

IMPIANTO AGROVOLTAICO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE DENOMINATO IMPIANTO "SPOT26" DI POTENZA NOMINALE PARI A 10,55 MW, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GUAGNANO (LE)

CONNESSIONE ALLA RTN TRAMITE REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CABINA DI CONSEGNA COLLEGATA IN ANTENNA DALLA FUTURA CABINA PRIMARIA AT/MT "CELLINO"

PROGETTO DEFINITIVO  
Id AU 2V7IYQ2

Tav.:

Titolo:

01

Prime indicazioni per la stesura del piano generale di sicurezza e coordinamento

Scala:

Formato Stampa:

Codice Identificatore Elaborato

-

A4

2V7IYQ2\_Elaborato\_12\_01

Progettazione:

Committente:



**Dott. Ing. Fabio CALCARELLA**

Via B. Ravenna, 14 - 73100 Lecce  
Mob. +39 340 9243575  
fabio.calcarella@gmail.com  
Pec: fabio.calcarella@ingpec.eu



**4IDEA S.r.l.**

Via G. Brunetti, 50 - 73019 Trepuzzi  
tel +39 0832 760144  
pec 4ideasrl@pec.it  
info@studioideaassociati.it



**HEPV07 S.r.l.**

Via Alto Adige, 160 - 38121 Trento  
tel +39 0461 1732700 - fax +39 0461 1732799  
e.mail: info@hehiopolis.eu - pec: hepv07srl@pec.it

Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Marzo 2022	Prima emissione	STC	FC	HEPV07 S.r.l.

## Sommario

1. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO .....	2
1.1. Finalità e inquadramento generale dell'intervento.....	2
1.2. Descrizione generale dell'opera.....	7
2. PRIMI ELEMENTI RELATIVI AL SISTEMA DI SICUREZZA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO .....	9
3. STIMA DEGLI ONERI INERENTI LA SICUREZZA.....	13

## 1. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

### 1.1. Finalità e inquadramento generale dell'intervento

La presente relazione è relativa al Progetto per la realizzazione, nel comune di Guagnano (LE), di un Impianto Agrovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare) e di tutte le opere ad esso annesse e necessarie per il collegamento dell'impianto alla Rete Elettrica Nazionale gestita da ENEL Distribuzione, ed in particolare per il collegamento alla Futura **CP "Cellino"**.

L'impianto, denominato "**SPOT 26**" sarà costituito, oltre che dai moduli fotovoltaici e relative strutture di sostegno e movimentazione (inseguitori mono assiali), da tutte le *opere annesse*.

L'impianto avrà una potenza nominale pari a **10.550 kVA** e potenza installata pari a **13.581,4 kWp**. Sarà costituito da 30.520 pannelli fotovoltaici in monocristallino da 445 W ognuno, raggruppati in 1090 stringhe e montati su strutture metalliche ad inseguitori solari monoassiali "*Tracker*".

L'energia prodotta dall'impianto sarà convogliata, dopo la trasformazione da bassa tensione a media tensione, mediante due cavidotti MT (relativi all'area A e area B) di lunghezza pari a circa 6.150 m ciascuno, alla **Cabina Primaria CP "Cellino"**, anch'essa da realizzarsi ed ubicata in agro di *Cellino San Marco*.

Ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. n. 387/2003 l'opera in progetto è considerata di pubblica utilità ed indifferibile ed urgente. Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili è soggetta ad autorizzazione unica rilasciata dalla regione o dalle provincie delegate dalla regione.

Tutta la progettazione è stata sviluppata utilizzando tecnologie ad oggi disponibili sul mercato europeo; considerando che la tecnologia fotovoltaica è in rapido sviluppo, dal momento della progettazione definitiva alla realizzazione potranno cambiare le tecnologie e le caratteristiche delle componenti principali (moduli fotovoltaici, inverter, strutture di supporto), ma resteranno invariate le caratteristiche complessive e principali dell'intero impianto in termini di potenza massima di produzione, occupazione del suolo e fabbricati

L'impianto fotovoltaico propriamente detto è ubicato a Ovest del Comune di Guagnano (LE). L'area su cui sorgerà l'impianto ha una estensione di circa 23,1 ha.

L'impianto è suddiviso in due aree A e B di estensione rispettivamente pari a 14,2 e 8,9 ha, per un totale di 23,1 ha. Le caratteristiche delle aree di impianto sono riportate nelle tabelle seguenti:

<b>Area</b>	<b>Latitudine</b>	<b>Longitudine</b>	<b>Comune</b>
Area A	40°25'11.00"N	17°55'32.00"E	Guagnano (LE)
Area B	40°25'19.42"N	17°54'59.73"E	Guagnano (LE)

**Tabella A – Ubicazione geografica delle opere**

<b>Estensione (ha)</b>	<b>Potenza (MW)</b>	<b>Rapporto ha / MW</b>	<b>Ubicazione NCT</b>
14,20	8,3	1,7	Foglio 8 (Guagnano)
8,9	5,3	1,7	Foglio 7 (Guagnano)

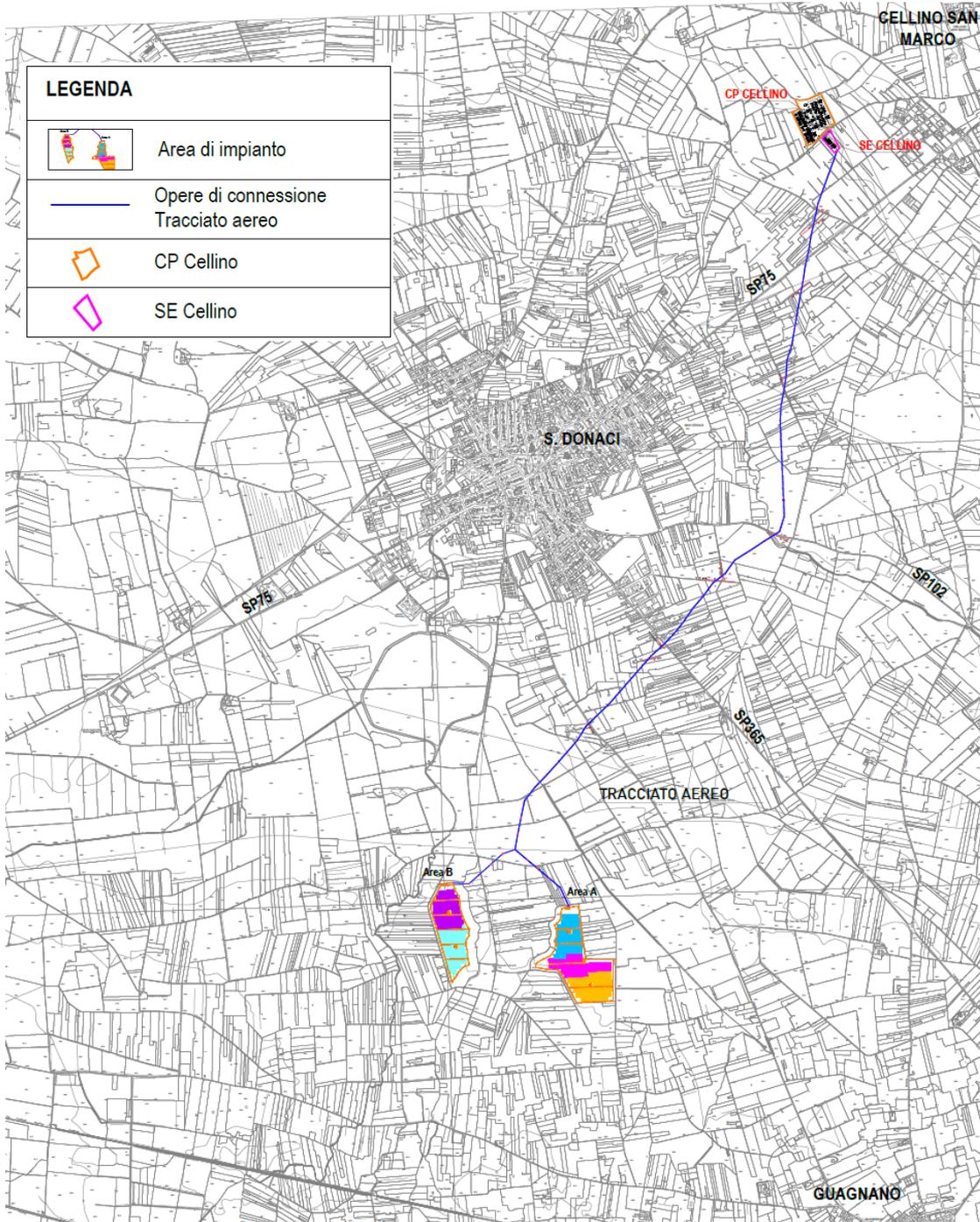
**Tabella B – Estensione e Potenza installata in KW di ciascuna area**

Le opere per la connessione alla **Rete di Trasmissione Nazionale**, prevedono la realizzazione

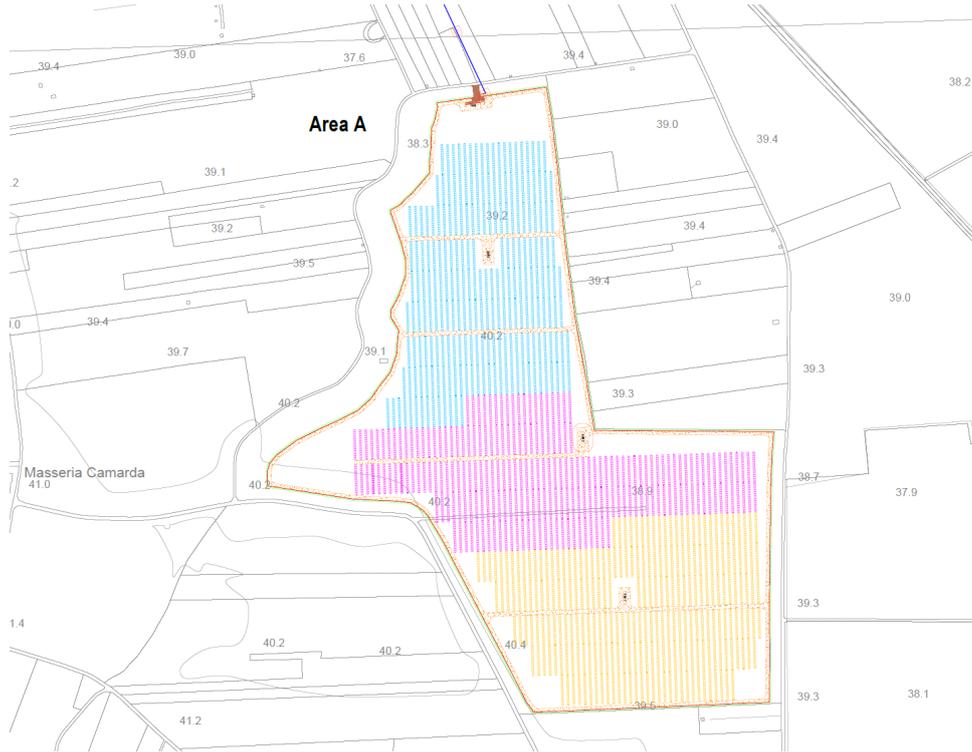
- il generatore fotovoltaico (moduli fotovoltaici) installati su strutture di sostegno in acciaio di tipo mobile (inseguitori) con relativi motori elettrici per la movimentazione, ancorate al suolo tramite paletti in acciaio direttamente infissi nel terreno, i moduli avranno potenza unitaria nominale di 445 Wp, su ciascun inseguitore saranno installati 28 moduli. Avremo complessivamente 1090 inseguitori. I moduli fotovoltaici saranno complessivamente 30.520, l'altezza del sistema strutture di sostegno – moduli fotovoltaici, nella posizione di massima inclinazione dei pannelli, non supera i 2,7 m di altezza;
- le linee elettriche interrate di bassa tensione in c.c. dai moduli, suddivisi da un punto di vista elettrico in stringhe, agli inverter di campo;
- gli inverter di campo, posizionati in prossimità degli inseguitori, all'interno di appositi quadri elettrici, con potenza nominale di 250 kVA, 160kVA e 180 kVA;
- le linee elettriche interrate in bassa tensione in c.a. dagli inverter di campo alle Cabine di Campo (locali tecnici), con sviluppo lineare di circa 1200 m e profondità di posa pari a 0,8 m;
- i trasformatori MT/BT e relative apparecchiature elettriche di comando e protezione sia in BT sia in MT, installati all'interno di appositi locali tecnici nell'area di impianto (Cabine di Campo);
- le linee elettriche MT interrate e relative apparecchiature di sezionamento all'interno delle aree in cui sono installati i moduli fotovoltaici, che collegano elettricamente tra loro le 3 Cabine di Campo nell'area A con la Cabina di Smistamento Utente(CdSU A) situata nella stessa area, e le 2 Cabine di Campo ubicate nell'area B con la Cabina di Smistamento

Utente (CdSU B) situata nella medesima area. La linea elettrica MT ha uno sviluppo lineare complessivo di circa 1755 m e profondità di posa pari a 1,2 m, nel dettaglio:

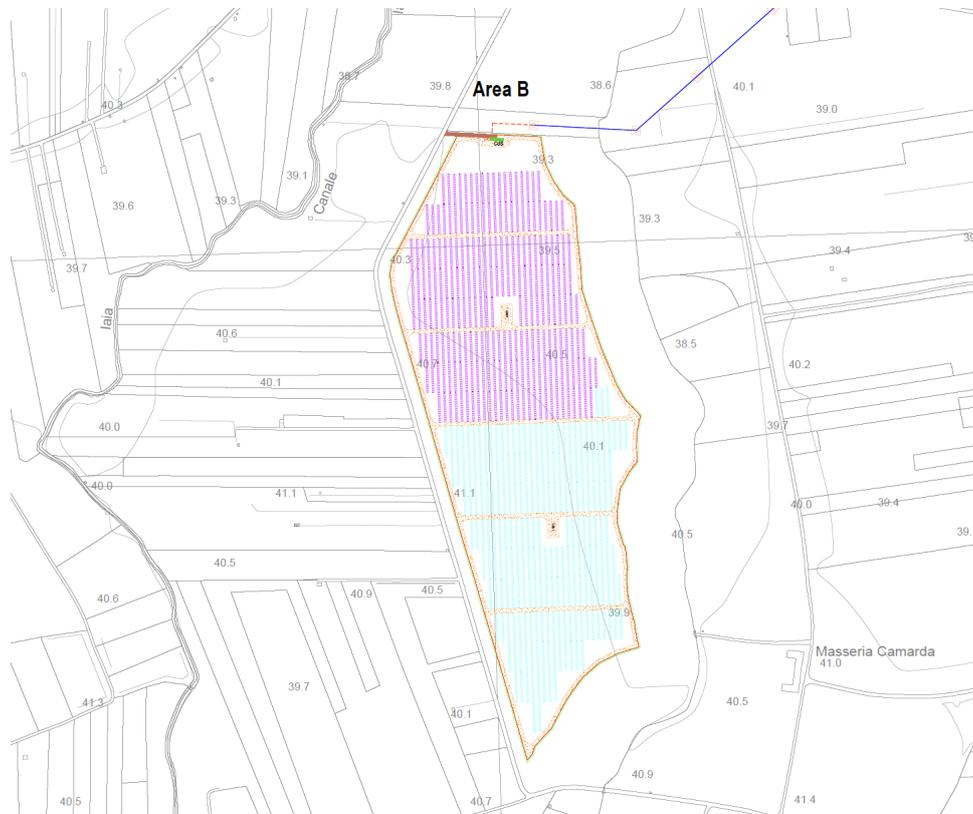
- CdC1 A – CdC2 A = 500 m
  - CdC2 A – CdC 3 A = 285 m
  - CdC3 A – CdSU A = 285 m
  - CdC1 B – CdC2 B = 360 m
  - CdC2 B – CdSU B = 285 m
- Le 5 Cabine di Campo che hanno lunghezza pari a 8 m, larghezza di 2,5 m circa, altezza pari a 2,9 m;
  - Le 2 Cabina di Smistamento Utente(CdSU) in cui viene raccolta l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico (proveniente dalle 5 Cabine di Raccolta), di ingombro massimo 8 x 2,9 x 2,5 m;
  - Le 2 Cabina di Consegna Enel (CdC enel) in cui arriva l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico (proveniente dalle 2 Cabine di Smistamento Utente), di ingombro massimo 6,7 x 2,5 x 3,26 (lunghezza x larghezza x altezza);
  - Il cavidotto MT(**rete di Distribuzione MT a 20 kV**) costituito da tratti interrati e tratti aerei, per il trasferimento dell'energia prodotta dalle 2 CdC Enel allaCP Enel di nuova realizzazione adiacente alla Futura SE Terna di Cellino (CdS).



**Inquadramento generale**



**Inquadramento Area di Impianto A**



**Inquadramento Area di Impianto B**

## 1.2. Descrizione generale dell'opera

I principali componenti dell'impianto sono quindi:

➤ **Per l'Impianto Fotovoltaico:**

**30.520 moduli fotovoltaici** in silicio monocristallino (collettori solari) di potenza massima unitaria pari a 445 Wp, installati su inseguitori monoassiali da 28 moduli;

N°Stringhe:1090 stringhe.

**42 Inverter di campo** con potenza nominale pari a da 250 kVA, a cui afferiranno un massimo di 27 stringhe (in parallelo);

**5 Cabine di Campo (CdC)** contenenti i quadri MT (celle arrivo e partenza linee MT), ed i trasformatori per l'innalzamento della tensione sino a 20 kV. Le CdC sono collegate fra loro con configurazione entra-esce, tramite linee in cavo MT interrato;

**2 Cabina di Smistamento Utente (CdSU)**, in cui viene raccolta tutta l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico proveniente dalle 5 Cabine di Raccolta MT/BT;

**2 Cabina di Consegna Enel (CdC Enel)**, in cui viene la consegna di tutta l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico.

**2 cavidotti MT in cavo interrato e aereo**, per il trasporto dell'energia dalla Cabina di Consegna Enel sino alla **cabina Primaria di Collemeto CP Enel MT 20 kV**.

Gruppi di Misura (GdM) dell'energia prodotta, a loro volta costituiti dagli Apparecchi di Misura (AdM) e dai trasduttori di tensione (TV) e di corrente (TA). Particolare rilievo assumono a tal proposito il punto di installazione degli AdM, il punto e le modalità di prelievo di tensione e corrente dei relativi TA e TV, la classe di precisione dei singoli componenti del GdM;

Apparecchiature elettriche di protezione e controllo BT, MT, ed altri impianti e sistemi che rendono possibile il sicuro funzionamento dell'intera installazione e le comunicazioni al suo interno e verso il mondo esterno, installati all'interno delle CdR, della CdC e della CdS;

Apparecchiature di protezione e controllo dell'intera rete MT;

L'energia prodotta dai moduli fotovoltaici, raggruppati in stringhe (ovvero gruppi da 28 moduli, con tensione massima di stringa pari a circa 1.153 V), viene prima raccolta all'interno degli inverter di campo, qui avviene la conversione della corrente continua in corrente alternata a 800 V – 50 Hz trifase. Da questi, tramite linee in Bassa Tensione, viene trasportata all'interno delle **Cabine di Campo (CdC)**, dove subisce un innalzamento di tensione sino a 20 kV per mezzo di trasformatori

MT/BT di opportuna taglia (n.5 trasformatori da 2.500 kVA). Dalle Cabine di Campo, in configurazione entra-esce, l'energia prodotta viene trasportata nella **Cabine di Smistamento Utente (CdSU)**, posizionata all'interno delle aree di impianto A e B e quindi alle rispettive **Cabine di Consegna Enel (CdC enel)** adiacenti alle CdSU. Da qui l'energia è convogliata, tramite linee MT a 20 kV costituite da tratto interrato **alla Cabina Primaria Enel (CP Enel) MT 20 kV** adiacente Futura SE Terna di Cellino (CdS) .

L'impianto è suddiviso in due aree recintate:

- **Area A** di superficie pari a 14,2 ha circa
- **Area B** di superficie pari a 8,9 ha circa,

Nelle Area A, saranno installate tre Cabine di Campo: la **CdC 1 A** convoglierà l'energia prodotta verso la **CdC2 A**, da questa verso la **CdC3 A**. Da quest'ultima l'energia prodotta dall'impianto sarà quindi avviata e raccolta nella **Cabina di Smistamento Utente (CdSU A)**.

Nell'Area B avremo due saranno installate tre Cabine di Campo: la **CdC1 B** convoglierà l'energia prodotta verso la **CdC2 B** e da questa verso la **CdSU B**, dove sarà raccolta tutta l'energia prodotta dai moduli posizionati nella suddetta area.

Da un punto di vista catastale

- **Area A** nelle particelle 476, 477, 478, 479, 480, 481 nel Foglio 8 di Guagnano.
- **Area B** nelle particelle 466, 467, 468, 469 del Foglio 7 di Guagnano.

La morfologia del territorio è Pianeggiante.

All'interno di tutte le aree di impianto è prevista la realizzazione di una viabilità necessaria alla costruzione ed esercizio dell'impianto. In particolare saranno realizzate piste lungo il perimetro delle aree recintate, utilizzando materiale di origine naturale proveniente da cave di prestito. Le piste avranno larghezza di 5 m, e sviluppo lineare (complessivo) di circa 2.111 m.

## **2. PRIMI ELEMENTI RELATIVI AL SISTEMA DI SICUREZZA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

La presente sezione è stata sviluppata per analizzare in maniera preliminare e sintetica i possibili rischi, in seguito ad un'analisi dettagliata dei quali verrà redatto il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) che individuerà in maniera dettagliata tutti i rischi, con le relative valutazioni, le misure di prevenzione ed i relativi dispositivi di protezione collettivi e individuali da utilizzare.

In questa sede interessano principalmente i rischi, mentre per le più probabili misure di prevenzione ed i relativi dispositivi di protezione collettivi e individuali, si farà solo qualche cenno generale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, ai sensi della normativa vigente, il PSC conterrà con riferimento all'area di cantiere:

- caratteristiche dell'area di cantiere, con particolare attenzione alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;
  - presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, con particolare attenzione:
    - ai lavori stradali al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori impiegati nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante;
    - ai rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante.
- In riferimento all'organizzazione del cantiere
- le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
  - i servizi igienico-assistenziali;
  - la viabilità principale di cantiere;
  - gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
  - gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
  - le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102;
  - le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c);
  - le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
  - la dislocazione degli impianti di cantiere;
  - la dislocazione delle zone di carico e scarico;
  - le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
  - le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

In riferimento alle lavorazioni, le stesse saranno suddivise in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiederà, in sotto-fasi di lavoro.

Inoltre sarà effettuata un'analisi dei rischi aggiuntivi, rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi, connessi in particolare ai seguenti elementi:

- al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- al rischio di seppellimento da adottare negli scavi;
- al rischio di caduta dall'alto;
- al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria;
- al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;
- ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura;
- al rischio di elettrocuzione;
- al rischio rumore;
- al rischio dall'uso di sostanze chimiche.

Per ogni elemento dell'analisi il PSC conterrà sia le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro sia le misure di coordinamento atte a realizzare quanto previsto nello stesso PSC.

Per quanto concerne la terminologia e le definizioni ricorrenti si rimanda al **D.Lgs. n. 81/08**.

L'accessibilità al sito è buona e garantita da strade pubbliche asfaltate, in particolare la SP68.

Tali strade risultano idonee per il passaggio dei mezzi di cantiere e di servizio da e per l'impianto.

Gli interventi di progetto, analizzando le diverse categorie di lavoro, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, consistono nel:

- livellamento e sistemazione del terreno mediante eliminazione di pietrame sparso, taglio di spuntoni di roccia affiorante da eseguirsi con mezzi meccanici tipo escavatore, terna, ruspa;
- formazione di percorso carrabile di ispezione lungo il perimetro del fondo con spianamento e livellamento del terreno con misto di cava da eseguirsi con mezzi

meccanici tipo escavatore, a sua volta servito da camion per il carico e scarico del materiale utilizzato e/o rimosso;

- realizzazione di una nuova recinzione lungo il perimetro delle due aree di impianto, con ringhiera tipo rete elettrosaldata, completa di cancelli di ingresso con stessa tipologia della recinzione.
- realizzazione di impianto antintrusione dell'intero impianto;
- costruzione dell'impianto fotovoltaico costituito da struttura metallica portante, previo scavo per l'interramento dei cavi elettrici per media e bassa tensione di collegamento alle cabine di trasformazione ed alla cabina d'impianto, previste in struttura prefabbricata di c.a. monoblocco;

La struttura di sostegno dei moduli fotovoltaici sarà ancorata al suolo mediante pali di sostegno direttamente infissi nel terreno a mezzo di idoneo mezzo battipalo;

- assemblaggio, sulle predette strutture metalliche portanti preinstallate, di pannelli fotovoltaici, compreso il relativo cablaggio.
- A completamento dell'opera, smobilitazione cantiere e sistemazione del terreno a verde con piantumazione di essenza vegetali tipiche dei luoghi, previa realizzazione di apposite buche nel terreno e riempimento delle stesse con terreno vegetale.

Mentre, gli interventi previsti per l'esecuzione del cavidotto aereo MT per il collegamento delle aree di impianto alla CP Enel Cellino, analizzando le diverse categorie di lavoro, sono riepilogati in seguito. Riguardo alla lunghezza del collegamento (circa 5.700 m) la realizzazione dell'opera avverrà per fasi sequenziali di lavoro che permettano di contenere le operazioni in un tratto limitato della linea in progetto, avanzando progressivamente sul territorio.

In casi particolari e comunque dove si renderà necessario, in particolare in corrispondenza di attraversamenti, si potrà procedere anche con modalità diverse da quelle su esposte. A titolo di esempio si evidenzia che in alcuni casi specifici potrebbe essere necessario procedere alla posa del cavo con:

- Perforazione teleguidata
- Staffaggio su ponti o strutture pre-esistenti;
- Posa del cavo interrato;
- Realizzazione manufatti per attraversamenti corsi d'acqua.

Contestualmente alle altre opere sarà realizzata nell'area ad essa adibita, la stazione d'utenza. Preso quest'ultima saranno installati i sistemi di controllo dell'impianto di generazione, le apparecchiature di interfaccia verso la nuova stazione di consegna e le apparecchiature di interfaccia verso l'impianto.

Nella parte di impianto di utenza è previsto la realizzazione di un fabbricato, il quale ospiterà il locale quadri MT con gli arrivi linea delle Cabine di Campo, un locale misure.

Al termine dei lavori civili ed elettromeccanici sarà effettuato il collaudo di tutte le opere.

Il cantiere principale dell'impianto e quello per la realizzazione del cavidotto MT, dovranno essere dotati di locali per i servizi igienico assistenziali di cantiere (del tipo chimico) dimensionati in modo da risultare consoni al numero medio di operatori presumibilmente presenti in cantiere e con caratteristiche rispondenti all'allegato XIII del D.Lgs. 81/08. Il numero dei servizi non potrà essere in ogni caso inferiore ad 1 ogni 10 lavoratori occupati per turno.

Sulla base delle attività suddette dovranno essere analizzati e valutati i rischi e quindi, sulla base delle dettagliate valutazioni che saranno svolte durante la predisposizione del piano di sicurezza e coordinamento (PSC) saranno proposte procedure, apprestamenti e attrezzature per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, oltre che stimati i relativi costi. Il PSC proporrà altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dall'eventuale presenza, simultanea o successiva, di varie imprese e di lavoratori autonomi, nonché dall'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

L'iter autorizzativo degli impianti per la produzione di energia da fonte alternativa, nella fattispecie impianti fotovoltaici, è disciplinato dall'art. 12, D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 "*Attuazione della Direttiva n. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*".

La procedura, di seguito schematizzata, prevede il rilascio di un'Autorizzazione da parte della Regione Puglia, a seguito di un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, mediante conferenza di servizi.

Sotto altro profilo, l'iniziativa in esame è assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale, di competenza dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente e disciplinata dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Per quel che qui interessa, anche per tale procedimento è stato introdotto il metodo della Conferenza di Servizi quale strumento per l'emersione di tutti gli interessi in rilievo, di modo che soltanto all'esito dei lavori della conferenza "l'amministrazione adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede".

Ad **Autorizzazione Unica** ottenuta si procederà ad ottenere i nulla osta dagli enti gestori delle strade interessate dal passaggio del Cavidotto.

### **3. STIMA DEGLI ONERI INERENTI LA SICUREZZA**

La stima sommaria dei costi della sicurezza è stata effettuata, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, secondo le seguenti categorie:

- a) apprestamenti previsti nel piano di sicurezza e coordinamento;
- b) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel piano di sicurezza e coordinamento per lavorazioni interferenti;
- c) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) procedure contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Una stima corretta e attendibile dei costi delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori potrà essere esplicitata solo in fase esecutiva.

Già in questa fase preliminare, però, è possibile effettuare una stima sommaria dei costi della sicurezza, in funzione della pericolosità, rischiosità ed entità delle opere da realizzare.

In linea di massima, sulla base di elementi raccolti attraverso l'analisi di appalti simili, il costo della sicurezza per la realizzazione del presente progetto, calcolato analiticamente, sulla base di prezziari specializzati disponibili in letteratura, potrà aggirarsi intorno a **€ 94.900,00**(oltre IVA), da quanto risulta dal computo degli oneri della sicurezza allegato al seguente progetto .

In sede di predisposizione della documentazione per procedere alla gara per l'affidamento dei lavori, detto costo dovrà essere evidenziato, in quanto non soggetto a ribasso d'asta.